



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

N. 4 del 28/01/2016

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: COSTITUZIONE IN GIUDIZIO NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI AL T.A.R. EMILIA ROMAGNA DA PARTE DI DIPENDENTI ASP – NOMINA LEGALE

L'anno 2016 (duemilasedici) addì 28 (ventotto) del mese di **gennaio** alle ore 17.00 presso la sede legale dell'ASP Circondario Imolese a Castel S. Pietro Terme, si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere		X
Rambaldi Angela	Consigliere	X	
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		4	1

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell'art 28 dello Statuto.

Partecipano alla seduta il Direttore, dott.ssa Stefania Dazzani ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Revisore Unico Rag. Antonino Borghi e la dott.ssa Serena Nanni Responsabile dell'UO Affari Generali e Risorse Umane.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore ai sensi dell'art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che con determinazione dirigenziale n. 333 del 09/12/2013 sono state approvate le “Disposizioni sull’orario di lavoro” applicabili al personale dell’ASP Circondario Imolese a far tempo dal 01/01/2014 in via sperimentale, per definire le modalità organizzative a livello aziendale e per disciplinare l’orario di servizio, di lavoro e di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi dell’ASP, al fine di consentire un’omogenea ed efficiente organizzazione del lavoro e dei servizi, nonché la razionalizzazione delle procedure di registrazione delle presenze, di giustificazione delle assenze e di fruizione dei permessi;
- che le suddette disposizioni applicative sull’orario di lavoro hanno costituito oggetto di esame e confronto della compagine di parte pubblica e di parte sindacale facenti parte del Tavolo tecnico appositamente costituito in sede di delegazione trattante;

Dato atto che:

- in data 02/12/2015 è stato notificato all’ASP il ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale Amministrativo Regionale presentato da n. 40 dipendenti di questa Azienda con mansioni di Operatore Socio Sanitario che svolgono la loro prestazione lavorativa in turni, rappresentati e difesi dall’Avv. Guido Reni, avverso la disciplina in materia di riposi compensativi e di indennità di turno di cui agli artt. 22, c. 5 e 24 c. 2 del CCNL Enti Locali del 14.9.2000 ed alla modalità di computo ferie, contenuta nelle suindicate “Disposizioni sull’orario di lavoro”;
- che la prima udienza di discussione è fissata per il 18/02/2016 alle ore 15,00 presso l’Ufficio di Bologna del Giudice del Lavoro, come da Decreto emesso dal Tribunale Ordinario di Bologna - Sezione lavoro in data 24/11/2015;

Considerata la necessità di tutelare adeguatamente le ragioni dell’Azienda mediante la costituzione in giudizio e la nomina di un legale di fiducia ricorrendo ad un professionista esterno, stante l’assenza nell’organico dell’ente di professionalità dotate della necessaria e specifica competenza;

Richiamate:

- la determinazione n. 4/2011 con cui l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) ritiene che il patrocinio legale, cioè il contratto volto a soddisfare il solo e circoscritto bisogno di difesa giudiziale del cliente, sia inquadrabile nell’ambito della prestazione d’opera intellettuale, in base alla considerazione per cui il servizio legale per essere oggetto di appalto richiede qualcosa in più per prestazione o modalità organizzativa, conseguendone che alla presente fattispecie non si applica il D.Lgs. 163/2006;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2730/2012 che stabilisce che nel caso di incarico di patrocinio legale, alla luce della aleatorietà dell’iter del giudizio, esso non soggiace all’obbligo di espletamento di procedura comparativa di stampo concorsuale, risultando oltretutto inesistente un principio generale di equiparazione, tenuto conto anche del carattere *intuitu personae* del tipo di incarico;

Dato atto che sulla base della Convenzione approvata dal Consiglio nella seduta del 22/12/2015, con atto nr 65, tutta l’attività inerente la materia delle risorse umane, compresa quella inerente il contenzioso e la rappresentanza in giudizio, è stata attribuita all’Ufficio Personale Associato (UPA) del Nuovo Circondario Imolese;

Rilevato che il dott. Dirigente dell’UPA, dott. Walter Laghi, ha proposto all’Ente di affidare l’incarico di difesa legale nel contenzioso de quo al Prof. Avv. Carlo Zoli – Ordinario di Diritto del Lavoro nell’Università di Bologna che già ha collaborato con l’UPA in cause analoghe;

Ritenuto, pertanto, opportuno aderire alla suddetta proposta e conferire l’incarico di difesa legale al Prof. Avv. Carlo Zoli, che, sentito dal Dott. Laghi, si è reso disponibile ad assumere l’incarico stesso;

Ritenuto, pertanto di formalizzare l’incarico per la rappresentanza e difesa in giudizio nel ricorso in oggetto avanti il T.A.R. al Prof. Avv. Zoli;

Dato atto che ai sensi della legge 136/2010 e ss.mm.ii, così come specificato dall'AVCP, il patrocinio legale volto a soddisfare il solo bisogno di difesa giudiziale del cliente (determinazione n. 4/2011 par 4.3) non rientra negli adempimenti soggetti alla normativa sulla tracciabilità e che pertanto non deve essere acquisito il CIG;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa e qui interamente richiamate:

1. di autorizzare il Presidente dell'ASP Circondario Imolese a resistere in giudizio in nome e per conto dell'Ente nella vertenza avanti il Tribunale Regionale dell'Emilia Romagna istaurata a seguito del ricorso presentato da n. 40 dipendenti dell'ASP svolgenti mansioni di Operatore Socio Sanitario, tendente ad ottenere:
 - l'accertamento del diritto dei ricorrenti alla fruizione del riposo compensativo per l'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale e la conseguente condanna dell'Azienda a far fruire loro detto riposo compensativo dal 01/01/2014 in poi e, in via subordinata, al pagamento del compenso per lavoro straordinario con la maggiorazione di cui all'art. 24 del CCNL 14.9.2000 per l'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale, con interessi e rivalutazione monetaria;
 - l'accertamento e la dichiarazione dell'illegittimità del sistema di computo delle ferie per il personale turnista e la conseguente condanna dell'Azienda a ricalcolare le ferie dei ricorrenti dal 01/01/2014 ed attribuire loro le giornate di ferie risultanti a loro credito da tale calcolo;con vittoria di spese competenze ed onorari, oltre IVA e CPA,, nonché al rimborso del contributo unificato;
2. di conferire l'incarico di difensore di fiducia dell'Ente nella vertenza in parola al Prof. Avv. Carlo Zoli con studio in Bologna e Faenza, conferendogli ampio mandato ai fini della rappresentanza e difesa ai fini della tutela delle ragioni, dei diritti e degli interessi dell'ASP in ogni stato e grado del predetto giudizio e successivi occorrendi, conferendogli ogni potere di legge, ivi compreso quello di appellare, di chiamare terzi in causa, di conciliare e transigere, di rinunciare all'azione e agli atti ed accettare rinunce, di integrare il contraddittorio, di farsi sostituire con elezione di domicilio in Bologna, presso lo Studio dell'Avvocato stesso in piazza Aldrovandi n. 3;
3. di dare atto che non sussiste incompatibilità per il conferimento dell'incarico in questione;
4. di autorizzare la Presidente a sottoscrivere il "mandato ad litem" in favore di detto legale il quale dovrà costituirsi in giudizio a temine di legge;
5. di demandare al Direttore l'acquisizione del preventivo di spesa da parte dell'Avv.to Zoli e di prevederne la copertura nel Bilancio di previsione 2016 di prossima adozione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: COSTITUZIONE IN GIUDIZIO NEL RICORSO PROMOSSO AVANTI AL
T.A.R. EMILIA ROMAGNA DA PARTE DI DIPENDENTI ASP – NOMINA
LEGALE**

Espressione del parere di cui all'art. 32 comma 2 dello Statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona
Circondario Imolese"

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell'atto

Si esprime parere

favorevole

non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel San Pietro Terme, 28/01/2016



Il Direttore
dott.ssa Stefania Dazzani



Letto, approvato e sottoscritto

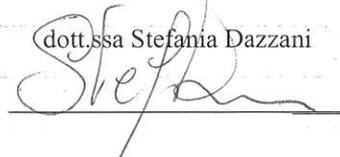
IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli



IL SEGRETARIO

dott.ssa Stefania Dazzani



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 02/03/2016 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 02/03/2016



U.O. Servizio Affari Generali e R.U.
dott.ssa Serena Nanni



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data _____ al
Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n. _____